

*(I lavori iniziano alle ore 14.12 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1834 presentata da Batzella, inerente a "Quali sono i costi complessivi per lo spostamento dell'Ospedale Oftalmico presso la Città della Salute e il San Giovanni Bosco di Torino"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1834.  
La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione.

**BATZELLA Stefania**

Grazie, Presidente.

Vorrei ricordare che la DGR n. 1-600 del 19 novembre 2014 e poi la DGR di integrazione, la n. 1-924 del 23 gennaio 2015, ha provveduto ad adeguare la rete ospedaliera in base agli standard stabiliti dalla legge n. 135/2012 e del Patto per la Salute 2014-2016.

L'Ospedale monospecialistico Oftalmico di Torino è stato edificato nel 1859 al fine di ospitare tutte le attività di oftalmologia. Attualmente è il centro di riferimento regionale dell'oculistica ed è uno dei maggiori centri in Italia per la prevenzione, la diagnostica e la terapia medico-chirurgica delle patologie oftalmiche. Inoltre, vorrei ricordare che è sede della Clinica oculistica che si occupa, oltre che dell'attività clinica, anche dell'insegnamento di oftalmologia per il corso di laurea in medicina e chirurgia e del corso di laurea in oftalmologia e ortottica assistenti.

L'ospedale è anche sede della scuola di specializzazione di oftalmologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, ed è la cosiddetta "fucina degli oculisti".

L'attività chirurgica si svolge su cinque sale operatorie, di cui una è dedicata all'urgenza e una alla chirurgia ambulatoriale; le sedute operatorie svolte quotidianamente sono con inizio attività alle ore otto del mattino e terminano alle ore 19. Poi, c'è la chirurgia d'emergenza, quindi si apre la sala operatoria in caso di emergenza.

Annualmente, vengono effettuati circa 15.000 interventi chirurgici, che aggiornati ai nuovi dati sono saliti a 18.000 interventi chirurgici, di cui oltre 8.000 intravitreali.

La DGR 1-600, come citato prima, non prevede più l'Ospedale Oftalmico nella rete ospedaliera, nonostante nel Piano Socio Sanitario ultimo vigente la chiusura dell'Oftalmico sia vincolata al contestuale spostamento nella nuova Città della Salute e della Scienza di Torino.

Sempre dalla DGR 1-600 e dalla DGR 1-924 d'integrazione, si evince che esisterà una struttura complessa di Oculistica presso l'attuale Città della Salute nei locali di Via Cherasco e un'altra presso l'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino. Tra l'altro, l'Assessore Saitta, anche nelle ultime dichiarazioni, ha confermato questi spostamenti negli ospedali sopra citati.

Vorrei sapere dall'Assessore Saitta, che però oggi è assente, quali saranno i costi complessivi per l'attività di diagnostica (esami, apparecchiature), per le attività chirurgiche, per l'allestimento delle singole sale operatorie e del personale, in seguito al trasferimento

dell'Ospedale Oftalmico presso la Città della Salute e della Scienza di Torino, che troverà spazio nei locali di Via Cherasco e presso il San Giovanni Bosco.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Batzella.  
La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

**DE SANTIS Giuseppina, Assessora regionale**

Grazie, Presidente.  
Anche in questo caso, leggo la risposta.

Come ampiamente annunciato e nel rispetto di quanto previsto dal Piano di rientro dal debito sanitario, cui la Regione Piemonte è stata sottoposta dal 2010 al 2016, è in corso di avvio da parte dell'ASL Città di Torino e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute, il riordino dell'attività di Oftalmologia presente nel territorio di Torino.

Entro la prima settimana di dicembre aprirà H24, presso il complesso della Città della Salute, il nuovo e attrezzato pronto soccorso oftalmico, mentre presso l'Ospedale San Giovanni Bosco sarà avviata l'attività di chirurgia oculistica complessa.

Si precisa che presso l'Ospedale Oftalmico verrà comunque mantenuto una parte dell'offerta sanitaria odierna, e cioè quella di tipo ambulatoriale, nell'ottica dell'attivazione di una nuova Casa della salute all'interno del presidio di Via Juvarra. L'obiettivo dell'intera operazione è di migliorare il livello delle prestazioni, la qualità dell'assistenza e la sicurezza per i pazienti e per gli operatori.

L'inserimento delle attività di oftalmologia all'interno di strutture ospedaliere complesse e dotate di più specialità garantirà. Infatti, ai pazienti tutte le attività di supporto diagnostico e terapeutico necessarie, senza l'esigenza di trasferire i malati, come avveniva in passato.

Per quanto riguarda i costi dell'operazione, proprio in questi giorni, i vertici delle Aziende sanitarie torinesi coinvolte sono al lavoro per mettere a punto tutti gli aspetti di questo processo e la quantificazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessora De Santis.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 14.51 la Presidente dichiara esaurita  
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 14.54)*